
Matematica, Cultura e Società

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PIERMARCO CANNARSA, GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI,
CARLO TOFFALORI

Editoriale

Matematica, Cultura e Società. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 5
(2020), n.1, p. 3-3.

Unione Matematica Italiana

http://www.bdim.eu/item?id=RUMI_2020_1_5_1_3_0

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

EDITORIALE

Questo è un numero particolare per la Rivista: il primo che esce, sia pure eccezionalmente, nel doppio formato elettronico e cartaceo. Il periodo drammatico che stiamo vivendo ha imposto, tra i numerosi altri cambiamenti, una nuova modalità di diffusione che speriamo possa agevolare l'accesso di tutti i nostri lettori.

La matematica può accompagnare anche queste giornate così lontane dalle abitudini, non solo per lavoro ma pure come passatempo, tramite i giochi, cui allude la nostra copertina oppure, speriamo, tramite la lettura dei vari contributi di questo fascicolo.

Del resto, l'articolo di apertura di Andrea Pugliese riferisce proprio sugli studi matematici delle epidemie, inclusa l'insorgenza di nuove infezioni come il COVID-19. Presenta i modelli e gli strumenti che cercano di coglierne e anticiparne lo sviluppo, e di fornire così un quadro adeguato di informazione e previsione per la comunità dei medici e degli operatori sanitari e per i governi.

Appunto: la politica. Il secondo contributo al fascicolo, di Alberto e Giorgio Saracco, provvede a una sintesi aggiornata della matematica dei sistemi elettorali, ribadendo i paradossi della democrazia e la sua fatale imperfettibilità.

Le note successive hanno carattere storico, se non addirittura letterario. Anzitutto quella di Loredana Biacino e Gabriella Viola propone una figura di illuminista cattolico, Giacinto Sigismondo Gerdil, che fu prevalentemente teologo e filosofo, ma coltivò pure interessi di matematica, per esempio per i fondamenti del calcolo, e contribuì allo studio dei concetti di infinitesimo e infinito. Troviamo poi un articolo di Carlo Toffalori su Stendhal e sulla sua propensione per la matematica: una passione dirompente negli anni giovanili, ma una presenza sottile anche nell'opera più matura di romanziere.

Conclude il fascicolo un contributo di Maria Piera Manara: un intervento, stimolato da un articolo uscito di recente sulla Rivista, sul ruolo di intuizione e rigore nella ricerca e nell'educazione matematica e sulle riflessioni del padre Carlo Felice sull'argomento.

Come sempre, a tutti buona lettura.

PIERMARCO CANNARSA
(Direttore Responsabile)

GILBERTO BINI, ALESSANDRA CELLETTI, CARLO TOFFALORI
(Coordinatori scientifici)